



Il responsabile del distretto di Puglia e Basilicata è stato nella nostra città il 5 ottobre scorso

# Il Rotary Club ospita il Governatore



Alcuni momenti della visita di Giovanni Lanzilotti, governatore Rotary di Puglia e Basilicata, al club di Putignano



È il momento più solenne della vita del club, in cui si fa un bilancio delle iniziative intraprese e di quelle da intraprendere. La visita del governatore Rotary di Puglia e Basilicata. È avvenuta a Putignano giovedì scorso 5 ottobre. È il momento in cui l'associazione si presenta e fa conoscere se stessa. Lo ha fatto il dr. Giovanni Lanzilotti, architetto, già assistente della cattedra "Materiali speciali da costruzione" dell'Università di Firenze, già collaboratore dell'assessorato al Turismo della Regione Puglia per la stesura del Piano di sviluppo turistico regionale, già direttore dell'APIT (Azienda di Promozione Turistica) della provincia di Brindisi e di Ostuni; già sindaco del comune di Carovigno e presidente del Rotary Club Ostuni, Valle d'Itria e Rosa Marina; governatore nel corrente anno. Il presidente del Rotary Club di Putignano, dott. Nicola Paladino, gli ha presentato il club di Putignano: fondato 49 anni fa, 52 soci provenienti da un territorio circostante di 10 comuni (da Conversano a Locorotondo, da Turi a Polignano e Monopoli). I ha generato il Rotaract (il Rotary dei giovani) nel 1973, il Club di Monopoli nel 1995; tra i pochissimi in Italia ad avere una Fondazione che, nel corso degli anni, ha donato varie apparecchiature medico-sa-



nitarie agli ospedali del territorio e alle associazioni di volontariato; fondatore di una casa di cura per giovani tossicodipendenti; nel 1975 ha dato il via con altri quattro club al Progetto Pluriennale Trulli-Mare e partecipato al Premio internazionale Magna Grecia. Cinque anni fa ha espresso un governatore nella persona del sen. Mario Greco (che si è avvalso della collaborazione di altri due putignanesi, il dr. Donato Intonti per la segreteria - primo socio del club, sempre consigliere, vera memoria storica dell'associazione - e il dr. Nicola Paladino per il bilancio e la tesoreria); ha effettuato numerosi interventi sul territorio, sia culturali e artistici (solo per restare a Putignano, il restauro della facciata di San Pietro, di una tela seicentesca a San Domenico, dell'altare della Crocifissione a San Michele in Monte Laureto), sia in campo sanitario, di cui si è detto prima, sia in aiuto del settore del volontariato, cui ha donato ben otto auto ad associazioni del territorio, di cui due all'Amo Puglia; ha arredato la Casa Albergò per i genitori dei bambini ammalati di cancro a Belgrado e la sala per i donatori di organi all'Ircs di Castellana; ha collaborato a un progetto per portare e potabilizzare l'acqua nel Benin; ha fornito di impianti di acqua potabile molte scuole della Giordania; ha donato 10 defibrillatori ad altrettante amministrazioni comunali di Putignano e dintorni; molte apparecchiature mediche avanzate

e sofisticate agli ospedali di Putignano, Castellana e al Policlinico di Bari. Quest'anno il club di Putignano - ha informato il presidente dr. Paladino - ha ricevuto l'incarico di presiedere il Progetto Trulli-Mare e nel prossimo anno celebrerà il 50° anniversario del proprio impegno. Il governatore, quindi, ha ricordato il motto del presidente internazionale, l'australiano Ian Kiseley, "Making a difference", diventato anche suo motto, "Il Rotary fa la differenza", grazie a quella volontà di essere e fare squadra, a quella sana ambizione che può fondarsi solo sulla certezza della corralità del contributo convergente di ciascuno degli oltre un milione e 200 soci nel mondo. Ha esaltato egli, il valore dell'amicizia che lega tra di loro i vari soci e la gioia dello stare insieme, fondamentali per progettare interventi nel territorio. I ha esaltato anche il fascino dell'appartenenza a una visione globale, partecipi di un progetto di fratellanza universale; della forza costruttiva della buona volontà, molla che spinge all'azione, al rimbocarsi le maniche, all'impegno personale, alla pratica della tolleranza in presenza di divergenze, al riconoscimento del valore delle differenze, al superamento dei conflitti. Il governatore - ha detto - è simbolo della internationalità dell'associazione, trait d'union tra l'impegno sul territorio e l'organizzazione mondiale che negli anni, con una massiccia campagna di vaccinazioni, ha sconfitto la



polio in ogni paese, tranne che in Afghanistan e in Pakistan, ha lottato concretamente contro la povertà e l'analfabetismo. Il Rotary farà la differenza soprattutto se riuscirà a coinvolgere le donne e i giovani. A questo proposito ha informato che nel distretto di Puglia e Basilicata un giovane di Alberobello, Gabriele Rosato, ha vinto il premio rotariano Galileo Galilei di Pisa con una ricerca unica al mondo dal titolo "I monumenti abitati", riferendosi soprattutto ai trulli del suo paese. Egli sarà premiato dalla prof.ssa Anna Trono dell'Università del Salento. Ma il distretto - ha ricordato - è impegnato fortemente anche nello scambio dei giovani con varie famiglie rotariane nel mondo, nella formazione della leadership con il progetto Ryla che si sviluppa annualmente allo Ciheam Iamb, Mediterranean Agronomic Institute di Bari e all'aiuto concreto per la nascita di start-up, per la quale ha richiesto anche l'aiuto del socio putignanese dr. Paolo Valenza. Tre le linee d'azione dal governatore indicate per il corrente anno: la sostenibilità ambientale, visto che il degrado e il cambiamento climatico ci mettono tutti in pericolo e stanno avendo un impatto sproporzionato sui più vulnerabili, coloro nei cui confronti il Rotary ha la più grande responsabilità. Il presidente Paladino ha assicurato che anche a Putignano e nei paesi circostanti, entro il 22 aprile, in cui si celebra la Giornata della Terra, saranno pian-

tati 52 nuovi alberi, uno per ciascun socio. Seconda via, la crescita e lo sviluppo del territorio, ambito in cui da sempre il club di Putignano è impegnato: pur guardando lontano infatti, a povertà remote, il servizio dei soci del club di Putignano non può prescindere dai bisogni del territorio vicino, per il quale impegnarsi come soggetto attivo per i processi di crescita e di sviluppo economico e sociale (ricordiamo qui il recente impegno nel settore "Industria 4.0" e nel settore del turismo con la presidenza del progetto del Trulli-Mare "Verso gli ecomusei", musei diffusi delle bellezze, della storia, delle tradizioni, dei manufatti, della gastronomia, della cultura, materiale e immateriale; caratteristici del nostro territorio). Terza via, quella della comunicazione, per informare delle buone azioni che si fanno. Tutti chiamati alla trasparenza e all'apertura alla comunità che ci accoglie, nella quale testimoniare, anche con la propria professione, quotidianamente, quanto il fondatore Paul Harris ha sempre sostenuto: "Stile di vita buono, naturale, completo e pieno di amicizia". "Service above self", servire al di là di ogni interesse personale - ha esortato ancora il governatore Lanzilotti - vocazione al servizio, soprattutto nel senso di mettersi a disposizione degli altri, impegnando anche le risorse della propria professionalità; diventando sempre più espressione di leadership.

Pietro Gonnella